



COMUNE DI CASCINA

Provincia di Pisa

Macrostruttura 7 – Edilizia, Sviluppo Economico e Ambiente

DETERMINAZIONE N. 1 DEL 05/03/2026

**DEL NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
CON FUNZIONI DI AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 D.LGS. N.
152/2006 E ART. 4 LETT. H) L.R.T. 10/2010**

Ordine del Giorno:

**PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI UNA CAVA
POSTA IN LOCALITA' "BORGARELLO" - CASCINA (PI) CON CONTESTUALE
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DEGLI ARTT. 35 E 252
QUATER L.R. 65/2014, PER ADEGUAMENTO AL PIANO REGIONALE CAVE (PRC).**

Procedura VAS ai sensi degli artt. 23 e 25 della L.R. 10/2010 e Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010.

1. Verifica della congruenza del Rapporto Ambientale rispetto alle prescrizioni NUCVA della seduta del 08/02/2024 e ai contributi SCA.
2. Espressione del Parere Motivato VAS ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, comprensivo delle indicazioni per il monitoraggio ambientale, propedeutico all'approvazione definitiva della variante da parte del Consiglio Comunale.
3. Espressione del Parere Motivato di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010.

Proponente: Società T2D S.p.A. Unipersonale, con sede in via A. Canobbio, 34 - 37132 VERONA;

Autorità Procedente: Consiglio Comunale del Comune di Cascina;

Autorità Competente: NUCVA – NUCLEO UNIFICATO COMUNALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE, nominato con D.G.C. n. 17 del 05/03/2021 e n. 5 del 18/01/2023, come da ultimo aggiornato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 03/02/2026.

Convocazione del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale con funzioni di Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 e 13 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 5, c. 1 D.Lgs. n. 152/2006, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 03/02/2026 di nomina dei membri costituenti il NUCVA, secondo la quale il gruppo tecnico è composto da:

- n° 3 esperti esterni, nelle persone di:
 1. Arch. BANCHETTI FRANCESCA;
 2. Prof. ROVAI MASSIMO;

3. Ing. NIERI ILARIA;

- Dott. ALESSIO CECCANTI, incaricato di svolgere temporaneamente le funzioni di Presidente del NUCVA – soggetto interno all'Amministrazione Comunale di supporto all'autorità procedente, con funzione di coordinamento finalizzato a garantire il dialogo con l'autorità procedente e/o con il proponente, garantendo il carattere pubblico dell'organismo, a cui non compete l'espressione di voto, in sostituzione temporanea della Dott.ssa Geol. Elena Baldi, Presidente titolare, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 211 del 03/03/2026.

Nella seduta del 05/03/2026 alle ore 17:30, svoltasi in modalità telematica, sono presenti:

- Arch. BANCHETTI FRANCESCA;
- Prof. ROVAI MASSIMO;
- Ing. NIERI ILARIA;
- Dott. ALESSIO CECCANTI, f.f. Presidente del NUCVA;
- Geom. MASSIMO DONATI, Responsabile EQ Macrostruttura 7 – Edilizia, Sviluppo Economico e Ambiente;
- Dott.ssa SILVIA RONDON, con funzione di segretaria verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 3 dell'allegato 1 "Foglio disciplinante funzioni" della citata DGC n. 17 del 05/03/2021, come modificata con successiva DGC n. 5 del 18/01/2023 e DGC n. 21 del 03/02/2026, si ritiene valida la seduta odierna poiché presenti tutti e tre i componenti votanti del NUCVA.

Il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale

Vista

l'istanza SUAP prot. n. 29129 del 14/08/2023, trasmessa tramite portale regionale STAR dalla Società T2D S.p.A. Unipersonale, ad oggetto "Avvio del procedimento per attività estrattiva ai sensi dell'art. 35 LR 65/2014 nell'area di giacimento di PRC in Località Borgarello, con contestuale variante al RU per il suo adeguamento al PRC", istanza integrata con successivo prot. n. 35829 del 11/10/2023;

Visti gli strumenti della pianificazione urbanistica del Comune di Cascina, ed in particolare:

- il Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina approvato con le delibere di Consiglio Comunale di Pisa n. 30 del 28/03/2023 e del Consiglio Comunale di Cascina n. 28 del 27/04/2023, in cui in adeguamento al Piano Regionale Cave viene individuato il giacimento con codice 09050008009001, denominato "Nugolaio";
- la Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/03/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana parte seconda n. 20 del 20.05.2015, dove all'art. 32 delle NTA sono disciplinate le Aree per attività estrattive;
- l'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 14/12/2023;
- il parere di conformità del Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT, acquisito con nota prot. n. 9947 del 04/03/2026;

Visti altresì:

- il Piano Regionale Cave (PRC) di cui alla L.R. 35/2015, approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 21 luglio 2020 con Deliberazione n. 47/2020;

- la L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e, in particolare, gli artt. 35 e 252 quater;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e, in particolare, l'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici";
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 25 marzo 2015, n. 35 "Disposizioni in materia di cave" e relative Istruzioni Tecniche D.P.G.R. n. 72/R/2015;

Richiamata la precedente seduta del NUCVA dell'08/02/2024 (Determinazione n. 3/2024), con la quale il Nucleo ha:

- valutato i contributi pervenuti dagli undici Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nel periodo novembre-dicembre 2023 (Acque SpA, Soprintendenza ABAP Pisa e Livorno, Terna Rete Italia SpA, USL Toscana Nord Ovest, Geofor SpA, Comune di Pisa, ARPAT Dip. di Pisa, Legambiente Valdera APS, Regione Toscana – Settore VAS e VIncA, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Provincia di Pisa);
- formulato controdeduzioni e indicazioni specifiche al proponente per la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010, in particolare richiedendo: (1) definizione della destinazione d'uso finale dell'invaso e individuazione del soggetto gestore; (2) integrazione degli studi florofaunistici sulle zone umide artificiali della pianura cascinese; (3) recepimento degli indirizzi dell'art. 21 della Disciplina del PSI;

Preso atto delle integrazioni documentali prodotte da T2D S.p.A. Unipersonale con prot. nn. 16622, 16694, 16697, 16700 del 06/05/2024, 17253 del 09/05/2024 e 25887-25891 del 12/07/2024, comprensive di:

- Rapporto Ambientale ex art. 24 L.R. 10/2010, con analisi florofaunistica aggiornata;
- progetto definitivo aggiornato con cronoprogramma in 5 lotti funzionali;
- Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD, giugno 2024);
- Studio viabilistico dell'Ing. Andrea Buffoni;
- Relazione idraulica del Prof. Ing. Stefano Pagliara sul Fosso Solaino delle Sedici;
- scheda norma ADE1;

Preso atto dell'iter della Conferenza di Servizi (settembre 2024 – maggio 2025), convocata con prot. n. 32515 del 12/09/2024 in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/90, nel corso della quale:

- la Conferenza di Copianificazione ex art. 25 L.R. 65/2014 ha espresso parere positivo il 21/10/2024, verificando la conformità della variante al PIT-PPR e l'insussistenza di alternative di localizzazione nell'ambito del giacimento PRC;
- la Commissione Regionale per la compatibilità paesaggistica ex art. 153 bis L.R. 65/2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni il 21/11/2024 (prot. n. 42420 del 25/11/2024), prescrivendo il mantenimento di un franco minimo di 1,5 m rispetto al massimo innalzamento della falda freatica e il potenziamento delle piantumazioni perimetrali con specie autoctone a sesto naturaliforme;
- tutti gli enti coinvolti hanno espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il verbale della CdS del 19/05/2025 ha attestato l'esito POSITIVO, con valenza di adozione del progetto e della contestuale variante al RU;

Preso atto che la Giunta Comunale ha preso atto dell'esito favorevole della CdS con Deliberazione n. 7/2026, esecutiva in data 31/01/2026, e che con Determinazione Dirigenziale n. 132 del

11/02/2026 è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo, da sottoscrivere davanti a Notaio da parte di T2D S.p.A. Unipersonale;

Preso atto della pubblicazione sul BURT Parte II n. 2 del 14/01/2026 dell'esito favorevole della CdS, con apertura del periodo per la presentazione di osservazioni, e del fatto che:

- entro il termine del 13/02/2026 (30 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione urbanistica, come attestato da prot. interno n. 7505 del 19/02/2026;
- entro il termine del 27/02/2026 (45 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione ambientale da parte di SCA o del pubblico interessato, come attestato da prot. interno n. 9612 del 2026;
- l'assenza totale di osservazioni rende non necessaria alcuna controdeduzione;

Richiamata la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L.R. 10/2010, predisposta dal Responsabile EQ Macrostruttura 7 in data 03/03/2026 e allegata alla nota di convocazione della presente seduta;

Analizzato e approfondito, tra i partecipanti, l'intero iter procedurale e la documentazione depositata;

1. VERIFICA DI CONGRUENZA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Considerato che i componenti del NUCVA hanno esaminato il Rapporto Ambientale definitivo prodotto dal proponente, verificandone la congruenza rispetto alle indicazioni impartite nella seduta dell'08/02/2024 e ai contributi degli SCA, si riporta quanto segue:

1.1 Recepimento delle indicazioni NUCVA del 08/02/2024:

Indicazione ARPAT – Destinazione d'uso finale dell'invaso e individuazione del soggetto gestore:

Il Rapporto Ambientale ha definito la destinazione finale dell'invaso come invaso irriguo ad uso agricolo, disponibile gratuitamente per 99 anni agli agricoltori locali; il soggetto gestore sarà individuato d'intesa con il Comune di Cascina. La scheda norma ADE1 e l'Atto Unilaterale d'Obbligo recepiscono integralmente tale prescrizione. **RECEPITO.**

Indicazione Legambiente Valdera APS – Studi florofaunistici sulle zone umide artificiali della pianura cascinese:

Il Rapporto Ambientale è stato integrato con analisi aggiornata degli ecosistemi acquatici attesi nell'invaso finale: le acque profonde e permanenti costituiscono habitat idoneo per specie acquatiche caratteristiche (folaghe, svassi, anatre tuffatrici, martin pescatore, usignolo di fiume – Cettia cetti), contribuendo al mosaico ambientale delle zone umide della pianura cascinese. **RECEPITO.**

Indicazione Regione Toscana – Settore VAS e VInCA – Recepimento indirizzi PSI e Conferenza di Copianificazione:

Il Rapporto Ambientale ha esplicitato il recepimento degli indirizzi dell'art. 21 della Disciplina del PSI. La variante al RU è stata sottoposta a Conferenza di Copianificazione ex art. 25 L.R. 65/2014, svoltasi il 21/10/2024, che ha espresso parere positivo confermando la conformità al PIT-PPR e l'assenza di alternative di localizzazione. **RECEPITO.**

1.2 Recepimento dei contributi SCA acquisiti in sede di Conferenza di Servizi:

I contributi degli SCA pervenuti nelle fasi di consultazione (novembre–dicembre 2023 e Conferenza di Servizi settembre 2024–maggio 2025) sono stati integralmente valutati. Le

prescrizioni di tutti gli enti coinvolti risultano recepite nel progetto definitivo e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, come di seguito sintetizzato:

- ARPAT – Dipartimento di Pisa: Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) con vasche di sedimentazione (profondità utile minima 1,8 m) e pozzetto di ispezione dotato di stramazzo; monitoraggio semestrale delle acque sotterranee tramite rete di 6 piezometri (3 nuovi + PZ1-PZ2-PZ3 della cava limitrofa); autocontrolli semestrali degli scarichi per i parametri pH, COD, SST, idrocarburi totali; destinazione finale dell'invaso ad uso irriguo;
- Commissione Regionale Paesaggistica (art. 153 bis L.R. 65/2014): mantenimento di un franco minimo di 1,5 m rispetto al massimo innalzamento della falda freatica per tutta la durata della coltivazione, verificato in continuo tramite rete piezometrica; piantumazioni perimetrali di pioppi e salici autoctoni a sesto naturaliforme con raffittimento sulla parte sommitale delle sponde;
- Genio Civile Valdarno Inferiore – Regione Toscana: la Relazione idraulica del Prof. Ing. Pagliara ha verificato positivamente che il Fosso Solaino delle Sedici non subirà alterazioni per effetto dell'attività estrattiva; l'intervento è stato valutato "lievemente migliorativo per l'assetto idraulico del territorio circostante"; garantita l'integrità dei corridoi ripariali ex L.R. 79/2012;
- USL Toscana Nord Ovest: misure di sicurezza per i lavoratori in presenza di livelli sabbiosi (consolidamento sponde, aggotamento immediato delle acque di scavo); obbligo di redazione del Documento di Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC) per lavori interamente appaltati a ditta esterna;
- Provincia di Pisa – Settore Viabilità: adeguamento dell'intersezione tra via del Nugolaio e la strada vicinale San Paolo (rifacimento manto stradale per 30 m, segnaletica LED lampeggiante) sulla base della Perizia di Stima di € 68.361,36; istituzione del limite di velocità di 50 km/h sul tratto SP24 interessato; manutenzione annuale della strada vicinale San Paolo a carico di T2D per tutta la durata delle attività estrattive;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: tutela dei corridoi ecologici ripariali ex L.R. 79/2012, recepita nella scheda norma ADE1;
- Conferenza di Copianificazione ex art. 25 L.R. 65/2014 (parere positivo del 21/10/2024): ha verificato la conformità della variante al PIT-PPR, con particolare riguardo alla coerenza con la disciplina paesaggistica e con l'art. 21 della Disciplina del PSI Pisa-Cascina. Ha altresì confermato l'insussistenza di alternative di localizzazione all'interno del perimetro del giacimento definito dal PRC. Il recepimento degli indirizzi emersi è documentato nella variante al RU (nuovo art. 32 delle NTA e scheda norma ADE1) e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

3. Impatti ambientali, compatibilità e piano di monitoraggio

Il Rapporto Ambientale ha valutato gli impatti del progetto in relazione a: qualità delle acque superficiali e sotterranee, falda freatica, rischio idrogeologico e idraulico, emissioni in atmosfera e polveri diffuse, impatto acustico, paesaggio, flora, vegetazione, fauna, viabilità e aspetti socioeconomici. Con le misure di mitigazione adottate e recepite nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, tutti gli impatti risultano di livello lieve e reversibili.

La variante al RU è compatibile con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale, e non presenta elementi di contrasto con il PIT-PPR, il PSI, il PGRA e il PAI. L'invaso irriguo finale è riconosciuto come elemento di mitigazione del rischio idraulico (area in classe I.4 ex L.R. 41/2018; P3 ex PGRA, TR ≤ 30 anni), con funzione di cassa di espansione per la bonifica locale.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, articolato nella Dichiarazione di Sintesi del 03/03/2026 e integralmente recepito nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, prevede:

- Acque sotterranee (semestrale): 6 piezometri, parametri in campo (pH, conducibilità, potenziale redox, temperatura) e di laboratorio (azoto ammoniacale, COD, cloruri, boro, ferro, nichel, manganese, solfati, nitrati, metalli pesanti, idrocarburi totali); verifica del franco minimo di 1,5 m dalla falda con segnalazione immediata al Comune e ad ARPAT in caso di superamento.
- Scarichi idrici AMD (semestrale): autocontrolli analitici (pH, COD, SST, idrocarburi totali), con primo campionamento entro 60 giorni dal primo evento meteorico rilevante; conformità alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/2006.
- Emissioni diffuse e clima acustico: misure BAT per l'abbattimento delle polveri (bagnamento piste 1 l/m²/giorno, lavaggio ruote); monitoraggio acustico semestrale con verifica dei limiti PCCA Comunale (Classe III: 60 dB(A) diurno / 50 dB(A) notturno).
- Biodiversità e ripristino vegetazionale (annuale): verifica del successo di impianto di pioppi e salici autoctoni; monitoraggio della colonizzazione faunistica dell'invaso con attenzione alle specie indicatrici (usignolo di fiume, martin pescatore, folaga, svasso maggiore).
- Rapporto annuale di monitoraggio, trasmesso al Comune di Cascina – Servizio Ambiente, ad ARPAT – Dipartimento di Pisa e alla Regione Toscana, con i contenuti di cui alla Dichiarazione di Sintesi cap. 6.5.

Rilevato che la verifica di congruenza del Rapporto Ambientale rispetto a tutte le indicazioni NUCVA del 08/02/2024 e ai contributi espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi ha dato esito **POSITIVO: tutte le indicazioni e prescrizioni risultano integralmente recepite;**

2. PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 27 L.R. 10/2010

Considerato che, conclusasi positivamente la fase di consultazione pubblica e non essendo pervenuta alcuna osservazione nel periodo di pubblicazione sul BURT, il NUCVA è chiamato ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 ad esprimere il proprio Parere Motivato sulla proposta di variante al RU e sul Rapporto Ambientale;

A) Valutazione delle alternative

Il Rapporto Ambientale ha esaminato le possibili alternative (strategiche, di localizzazione, di processo produttivo, alternativa zero e destinazione finale dell'invaso), concludendo che nessuna alternativa è praticabile: il sito deriva cogentemente dal Piano Regionale Cave (DCR 47/2020), la Conferenza di Copianificazione ha confermato l'assenza di localizzazioni equivalenti, non esistono materiali sostitutivi all'argilla per la produzione di laterizi né altri operatori del settore nel comprensorio, e l'alternativa zero comporterebbe la perdita di circa 40 posti di lavoro senza benefici ambientali. Il ripristino a invaso irriguo è stato preferito al riempimento a piano campagna per la sua funzione di laminazione idraulica (area P3/I.4), riserva idrica per l'agricoltura locale, habitat ecologico e coerenza paesaggistica con il morfotipo della pianura bonificata cassinese.

B) Integrazione delle considerazioni ambientali nella variante

Il Rapporto Ambientale ha orientato in modo determinante la variante al RU, introducendo: l'articolazione in 5 fasi funzionali su 12 anni per massimizzare la contestualità tra scavo e ripristino; il franco di sicurezza di 1,5 m sopra la falda freatica verificato in continuo; il Piano AMD con vasche di sedimentazione conformi al D.Lgs. 152/2006; il nuovo art. 32 delle NTA e la scheda norma ADE1 con prescrizioni vincolanti; l'adeguamento viabilistico (perizia € 68.361,36, limite 50 km/h SP24); le piantumazioni perimetrali di pioppi e salici a sesto naturaliforme.

C) Analisi degli impatti e misure di mitigazione

Con le misure di mitigazione recepite nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, tutti gli impatti (acque, falda, idrogeologia, atmosfera, acustica, paesaggio, flora, fauna, viabilità) risultano di livello lieve e

reversibili. La variante è compatibile con PIT-PPR, PSI, PGRA e PAI e costituisce attuazione delle previsioni cogenti del PRC. L'invaso irriguo finale è riconosciuto come elemento di mitigazione del rischio idraulico (area I.4/P3, $TR \leq 30$ anni), con funzione di cassa di espansione per la bonifica locale.

D) Piano di Monitoraggio Ambientale

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, articolato nella Dichiarazione di Sintesi del 03/03/2026 e integralmente recepito nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, prevede: monitoraggio semestrale delle acque sotterranee (6 piezometri, parametri in campo e di laboratorio, verifica franco 1,5 m); autocontrolli semestrali degli scarichi AMD (pH, COD, SST, idrocarburi totali); misure BAT per polveri e monitoraggio acustico semestrale (limiti PCCA Classe III: 60/50 dB(A)); monitoraggio annuale della biodiversità e delle piantumazioni; rapporto annuale trasmesso al Comune di Cascina, ARPAT e Regione Toscana;

Considerato che il Nucleo prende atto che la Conferenza di Servizi (verbale del 19/05/2025) ha attestato l'esito positivo della stessa, con valenza di adozione del progetto e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 35 LR 65/2014 e 252 quater della LRT 65/2014. Tale verbale, unitamente al parere espresso dal NUCVA nella precedente seduta dell'08/02/2024, si intendono richiamati e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente valutazione. Essendo soddisfatti i requisiti di mitigazione (tra cui la destinazione a invasivo irriguo e le piantumazioni autoctone per la tutela dei corridoi ecologici), il Nucleo valuta congruo il Rapporto Ambientale ed esprime **Parere Motivato Favorevole**;

3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 48 L.R. 10/2010

Rilevato che:

- il progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava Borgarello rientra nelle tipologie progettuali di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, assoggettate a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale ai sensi dell'art. 45 bis L.R. 10/2010, in quanto il quantitativo annuo di materiale estratto è inferiore a 60.000 mc;
- la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stata condotta in coordinamento procedurale con la VAS ai sensi dell'art. 73, comma 2, L.R. 10/2010;
- lo Studio Preliminare Ambientale, integrato con la documentazione prodotta da T2D S.p.A. nelle integrazioni del maggio-luglio 2024, è stato esaminato compiutamente;
- tenuto conto dei contributi degli SCA acquisiti nell'ambito della procedura coordinata VAS/VIA e delle misure di mitigazione recepite nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, il progetto non presenta caratteristiche tali da determinare impatti negativi significativi sull'ambiente che richiedano l'attivazione della procedura di VIA;
- tutti gli impatti, con le misure di mitigazione adottate, risultano di livello lieve e reversibili;

Considerato che i componenti esperti del NUCVA evidenziano concordemente come il progetto disponga già di un quadro prescrittivo profondo essendo stati già ampiamente analizzati, valutati e mitigati in sede di V.A.S. e di Conferenza di Servizi tutti gli impatti potenziali. Ritengono, pertanto, che un'ulteriore procedura di V.I.A. risulterebbe del tutto ridondante.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 25 marzo 2015, n. 35 "Disposizioni in materia di cave" e relative Istruzioni Tecniche D.P.G.R. n. 72/R/2015;
- la L.R.T. n. 10/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano Regionale Cave approvato con DCR 47/2020;
- la L.R. 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 03/02/2026 e la Determinazione Dirigenziale n. 211 del 03/03/2026;

Analizzato l'intero iter procedurale e la documentazione depositata nel corso della seduta;

Ritenuta la propria competenza in virtù della DGC n. 17/2021, come modificata con DGC n. 5/2023 e DGC n. 21 del 03/02/2026,

per le motivazioni espresse in premessa,

D E T E R M I N A

1. Di attestare l'esito **POSITIVO** della verifica di congruenza del Rapporto Ambientale definitivo rispetto alle direttive impartite dal NUCVA nella seduta dell' 08/02/2024 (Determinazione n. 3/2024) e ai contributi di tutti i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), rilevando che il Rapporto Ambientale risulta correttamente integrato in relazione al parere NUCVA espresso nella seduta dell'08/02/2024 (Determinazione n. 3/2024) e ai contributi espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis Legge 241/90 in combinato disposto con gli artt. 8 DPR 160/2010 e 35 LRT 65/2014 – ivi compresi il parere positivo della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 e il parere favorevole della Commissione Regionale per la compatibilità paesaggistica ex art. 153 bis LR 65/2014 – che con verbale del 19/05/2025 ha attestato l'esito positivo della stessa, con valenza di adozione del progetto e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 35 e 252 quater della L.R. 65/2014, che si richiamano al presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. Di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata all'adeguamento al Piano Regionale Cave (PRC) per la Cava "Borgarello" – Cascina (PI), con richiamo integrale alle prescrizioni e alle indicazioni per il monitoraggio ambientale recepite nell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 11/02/2026, che si richiamano al presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. Di dichiarare che il progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava "Borgarello", ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, **NON E' ASSOGGETTABILE** a V.I.A., in quanto, tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e delle misure di mitigazione adottate, non determina impatti negativi significativi sull'ambiente; fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni ambientali acquisite nell'iter procedurale e integralmente recepite nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

4. Di trasmettere il presente contributo al Responsabile della Macrostruttura 7 Geom. Massimo Donati per la predisposizione dei conseguenti atti.

Cascina, 05 marzo 2026

IL F.F. PRESIDENTE DEL NUCVA
Dott. ALESSIO CECCANTI

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Dott.ssa SILVIA RONDON

**GLI ESPERTI – COMPONENTI
ESTERNI**

Arch. BANCHETTI FRANCESCA

Prof. ROVAI MASSIMO

Ing. NIERI ILARIA
